

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE N. 556**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno

- Ordinaria a risposta orale in Aula  
Ordinaria a risposta orale in Commissione  
Ordinaria a risposta scritta  
Indifferibile e urgente in Aula  
Indifferibile e urgente in Commissione

**Oggetto: Emergenza abitativa per famiglia/minore con disabilità**

**PREMESSO CHE**

- La signora XXX, residente in Biella in via XXX, ha segnalato una grave situazione abitativa che coinvolge la salute del proprio figlio minore, nato nel 2021, affetto da una forma severa di epilessia farmacoresistente;
- L'alloggio attualmente occupato è gravemente compromesso da infiltrazioni d'acqua e presenza diffusa di muffa, già oggetto di interventi non risolutivi da parte del condominio;
- Le condizioni di salubrità dell'alloggio determinano peggioramento dello stato clinico del minore, aggravando sintomi respiratori che interferiscono con la somministrazione e l'efficacia dei farmaci antiepilettici, al punto da richiedere ricoveri ospedalieri e terapie con corticosteroidi;

**CONSIDERATO CHE**

- Nonostante vi sia una certificazione del pediatra che attesta l'inidoneità dell'ambiente domestico alle condizioni di salute del minore, la signora XXX non riesce a portare a termine l'istanza di emergenza abitativa presso il Comune di Biella, perché le è stato richiesto un certificato da parte dell'ASL attestante l'inidoneità dell'alloggio ai fini sanitari;
- Tuttavia, l'ASL competente ha comunicato l'impossibilità di procedere al rilascio del documento richiesto, in base a una direttiva della Regione Piemonte che vieterebbe i sopralluoghi presso abitazioni private non ATC;
- Tale situazione determina una grave violazione del diritto alla salute e all'abitazione dignitosa, soprattutto a danno di un minore portatore di grave disabilità, con invalidità riconosciuta;

**SI INTERROGA**  
**la Giunta regionale e l'Assessore competente**

- Se la Regione Piemonte abbia effettivamente emanato una direttiva che limita o vieta i sopralluoghi delle ASL presso abitazioni private non gestite da ATC, anche nei casi in cui siano coinvolti minori o soggetti fragili con disabilità;
- Come intenda la Regione garantire, in casi come quello esposto, il diritto alla salute e ad un ambiente abitativo salubre, in particolare in presenza di situazioni cliniche documentate e conclamate;
- Se non ritenga urgente e doveroso ripristinare la possibilità per le ASL di rilasciare la documentazione necessaria ai fini dell'accesso alle procedure di emergenza abitativa, almeno nei casi in cui vi sia una certificazione medica e/o ospedaliera che attesti la correlazione diretta tra le condizioni dell'alloggio e lo stato di salute dell'interessato;
- Se non ritenga opportuno attivarsi immediatamente per sbloccare la procedura della signora XXX, anche attraverso un intervento straordinario, in deroga, vista l'urgenza del caso e la documentazione già prodotta.